



DNSH
per territori
resilienti



**REGIONE
PUGLIA**



Il Principio DNSH nell'attuazione del PR
Puglia FESR FSE+ 2021-2027

Serena Scorrano

*Responsabile della struttura del Referente per la
sostenibilità ambientale PR Puglia 21-27*

*Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Regione Puglia*

D.N.S.H.

'Do No Significant Harm'

Cos'è il principio DNSH?

Il principio DNSH introdotto dal [Regolamento \(UE\) 2020/852](#), il cd. "Regolamento Tassonomia".

Il [Regolamento Tassonomia](#) (Regolamento UE 2020/852) introduce nell'Unione Europea un sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili con l'obiettivo di superare l'assenza di definizioni condivise e favorire così la trasparenza e la comparabilità, da parte degli investitori, delle informazioni sugli investimenti sostenibili.

[Regolamento \(UE\) 241/2021](#), istitutivo del **Dispositivo di Ripresa e Resilienza**, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, **soltanto le misure che rispettino il DNSH**

RRF Recovery and Resilience Facility → PNRR ITALIA

(Next Generation EU 2020)

Fondo che offre un sostegno finanziario su larga scala per riforme e investimenti intrapresi dagli Stati membri, allo scopo di attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia da coronavirus e di rendere le economie dell'UE più sostenibili, resilienti e meglio preparate per le sfide poste dalle transizioni verde e digitale (*Green Deal EU - Patto verde europeo**)

*L'intento è quello di rivedere ogni legge vigente in materia di clima e di introdurre nuove leggi [sull'economia circolare](#), sulla ristrutturazione degli edifici, sulla [biodiversità](#), [sull'agricoltura](#) e [sull'innovazione](#) (2019-2020)

D.N.S.H.

'Do No Significant Harm'

Cos'è il principio DNSH?

Il pilastro centrale di Next Generation EU è il dispositivo RRF che, tra i vari obiettivi, si propone di sostenere interventi che contribuiscano ad attuare **l'Accordo di Parigi** e gli **obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite**, in coerenza con il Green Deal europeo.

Gli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento Tassonomia sono sei.

Gli obiettivi ambientali fissati dalla UE



D.N.S.H.

'Do No Significant Harm'

Cos'è il principio DNSH?

Il principio del **"non arrecare un danno significativo"** all'ambiente nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.

Si parla di *tassonomia delle attività economiche sostenibili* per indicare una classificazione delle attività sulla base del loro **impatto su sei obiettivi ambientali**. In particolare, in base all'art. 17 del Regolamento Tassonomia, si considera che un'attività economica arrechi un **danno significativo** se....

Domanda valutativa



D.N.S.H.

'Do No Significant Harm'

L'attività economica arreca danno....?

1. alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**. Conduce a significative emissioni di gas a effetto serra?
2. all'**adattamento ai cambiamenti climatici**. Conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?
3. all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine**. L'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; al buono stato ecologico delle acque marine?
4. all'**economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti**. Conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti? L'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? Lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente?
5. alla **prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento**. Comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio?
6. alla **protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**. Nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?

Attuazione del Principio orizzontale D.N.S.H. (DO NO SIGNIFICANT HARM PRINCIPLE) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027

D.N.S.H.

'Do No Significant Harm'

Per i Piani e Programmi cofinanziati dalla **politica di coesione 2021-2027 (FESR)**, è stabilito **l'obbligo** di **“valutazione di conformità al principio “Do No Significant Harm (DNSH)”** in riferimento all'art. 17 del [Regolamento \(UE\) 2020/852 “Tassonomia per la finanza sostenibile”](#), a prescindere dal fatto che gli stessi siano da sottoporre a procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS).

Il principio del DNSH nell'ambito della politica di coesione è ribadito anche dal [Regolamento \(UE\) 2021/1060](#) che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, **si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile** di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

Attuazione del Principio orizzontale DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM PRINCIPLE) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027

D.N.S.H.

'Do No Significant Harm'

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” **consiste nel dimostrare che il piano/ programma, ovvero il progetto, “non arreca danno significativo” (DNSH)** ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, **ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.**

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 *“Principi guida per la valutazione DNSH”* della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111](#) [“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell’intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Piani e Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l’Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell’Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).



D.N.S.H.

'Do No Significant Harm'

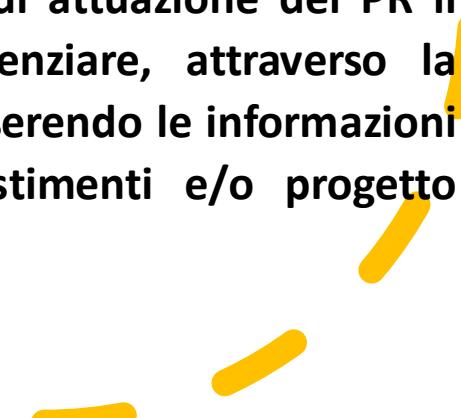
Attuazione del Principio orizzontale DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM PRINCIPLE) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027

Le misure previste dal Programma Regionale FESR FSE+ Puglia 2021-2027 sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del **Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica**.

La valutazione condotta non ha individuato misure che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le misure esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

La metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel Rapporto Ambientale dello stesso.

Al fine di garantire il rispetto del principio in fase di attuazione del PR il beneficiario del finanziamento è tenuto ad evidenziare, attraverso la compilazione di un format, il rispetto del principio inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o progetto proposto.



La struttura del Referente della Sostenibilità Ambientale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

(ex Autorità Ambientale)

Con **Deliberazione n. 609 del 03/05/2023** la Giunta regionale ha definito la *governance* del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, individuando le Policy del Programma, provvedendo altresì a nominare i Responsabili di Policy e di Azione nonché ad individuare i Referenti dei principi orizzontali, quali:

- Pari opportunità e non discriminazione, a titolarità della Dirigente pro-tempore della Sezione Attuazione delle Politiche di genere;
- **Sostenibilità Ambientale a titolarità del Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana;**
- Rapporti con il partenariato a titolarità dell'Autorità di Gestione



Strategia per lo sviluppo sostenibile **REGIONE PUGLIA**

Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con la **DGR n. 1670/2023** ha portato in approvazione la **Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS)**. La SRSvS, sin dalle prime fasi di definizione, ha previsto il raccordo della *“...definizione degli Obiettivi della SRSvS con la Programmazione Unitaria e, pertanto, con la programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali dei Fondi SIE 2021-2027”* dando seguito ad un intenso lavoro di correlazione tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda ONU 2030, declinati a scala regionale, e le azioni previste in attuazione del PR Puglia 2021-2027, sintetizzato nell'elaborato definitivo approvato dalla giunta regionale.

Funzioni del ReSA

1. *Il Referente della Sostenibilità Ambientale opera per assicurare l'integrazione della componente ambientale, nel quadro dello **sviluppo sostenibile**, e della promozione, da parte dell'Unione, degli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, come stabilito all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio «chi inquina paga», **degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e dell'accordo di Parigi** adottato ai sensi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e secondo i contenuti indicati nel Programma regionale.*
2. *Il Referente della Sostenibilità Ambientale svolge la sua attività assicurando la diretta collaborazione all'AdG nella fase di **predisposizione di documenti programmatici e di indirizzo, di proposte di strumenti di selezione delle operazioni e di relazioni periodiche da presentare a organismi e comitati e adotta, se del caso, documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione.***
3. *L'incarico di Referente della Sostenibilità Ambientale è conferito dalla Giunta Regionale al Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che assume tutte le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare quanto innanzi stabilito.*

Integrazione della sostenibilità ambientale negli avvisi

Garantire principio DNSH nell'attuazione

Garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima sugli investimenti

Pertanto, alla luce della stretta correlazione tra la programmazione del PR 21-27 e la SRSvS e sulla base dell'importante pregresso supporto al lavoro di integrazione della sostenibilità ambientale effettuato nella programmazione 2007-2013 e 2014-2020, si è proposto **il rafforzamento della struttura del referente del principio orizzontale della sostenibilità ambientale** dell'attuazione del programma anche alla luce dei subentrati orientamenti comunitari sui temi del principio DNSH - ***Do No Significant Harm*** – Non arrecare un danno significativo all'ambiente e della verifica climatica (***climate proofing***) degli investimenti.

Allegato tecnico «DNSH»

Scheda per garantire il principio DNSH. In premessa vi sono i riferimenti dei documenti relativi alla DNSH previsti per i fondi di coesione.

Nota metodologica che trae spunto dall'applicazione del principio DNSH nella VAS del PR e la matrice da compilare diventa una guida per inserire gli **accorgimenti tecnici che il progetto prevede per garantire il rispetto del principio DNSH** (inoltre è stato previsto l'inserimento dell'informazione dell'elaborato tecnico in cui queste informazioni sono inserite, che il ReSA non valuta nello specifico, ma è un'informazione utile e di garanzia per i controlli ex post). Le informazioni che saranno rese in questa tabella saranno utili contenuti anche per la sostenibilità ambientale in generale.

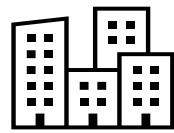
E' intuitiva e di immediata compilazione da parte dell'istante.

Obiettivi DNSH	domanda valutativa	risposta (Si/NO)	No: indicare la motivazione che induce ad una valutazione positiva ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	Si: indicare la motivazione che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	matrici ambientali di riferimento	Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento
----------------	--------------------	------------------	---	--	-----------------------------------	--

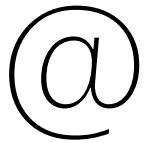
Obiettivi DNSH	domanda valutativa	risposta (Si/NO/ Non Applicabile)	<p>No: indicare la motivazione che induce ad una valutazione positiva ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)</p> <p>NA: indicare la motivazione che induce ad una valutazione di non applicabilità</p>	<p>Si: indicare la motivazione che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)</p>	matrici ambientali di riferimento	Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		<i>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</i>		aria/clima	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?		<i>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</i>		aria/clima	
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: <ul style="list-style-type: none"> • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine? 		<i>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</i>		acqua	

Obiettivi DNSH	domanda valutativa	risposta (Si/NO/ Non Applicabile)	<p>No: indicare la motivazione che induce ad una valutazione positiva ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)</p> <p>NA: indicare la motivazione che induce ad una valutazione di non applicabilità</p>	<p>Si: indicare la motivazione che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)</p>	matrici ambientali di riferimento	Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento
<p>4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti</p>	<p>Ci si attende che la tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare? 		<p><i>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</i></p>		acqua/biodiversità/aria/suolo	
<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>	<p>Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</p>		<p><i>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</i></p>		aria/acqua/suolo	
<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi</p>	<p>Ci si attende che l'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? 		<p><i>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</i></p>		biodiversità	

♣ Grazie! ♣



*Struttura di staff Sviluppo Sostenibile
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Regione Puglia*



s.scorrano@regione.puglia.it



080.5407872

